



# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

All. -

Class: 34.43.01/25.13.5/2019

All

Ministero della Transizione ecologica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

E.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro della Cultura  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero della Transizione ecologica  
Commissione tecnica VIA / VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio dell'Umbria  
[mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Ancona e Pesaro e Urbino  
[mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it)

Al Commissario Straordinario per gli interventi E/78 Grosseto - Fano  
Ing. Massimo Simonini c/o Anas S.p.A.  
[anas@postecert.stradeanas.it](mailto:anas@postecert.stradeanas.it)

**Oggetto:** [ID 4204] Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama – S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie Galleria della Guinza (**Lotto 2**). I stralcio. Opere di completamento e opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale, art. 25, del D.Lgs. 152/2006, integrata con Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997.

Proponente: Società ANAS S.p.A.

**Parere tecnico istruttorio della DG ABAP.**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

GMC

X

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (*disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*), pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

**VISTO** il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014)”;

**VISTO** l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014, al foglio n. 5624;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208*” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 e la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 188 del 14 agosto 2018, con la quale questo Ministero ha assunto la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recate “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” (pubblicato in G.U.R.I n. 184 del 07/08/2019);

**VISTO** che, ai sensi dell’art. 41 del D.P.C.M. n. 76, del 19 giugno 2019, il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 è abrogato, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3;

**VISTO** il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all’Arch.



Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**VISTA** la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]*" (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019), ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazioni delle performance*";

**VISTO** l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102);

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il "*Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della cultura*", ed altresì, il "*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della transizione ecologica*";

-----

**CONSIDERATO** che il Ministero della transizione ecologica ha comunicato a questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 120137 del 04.11.2021, la procedibilità dell'istanza di VIA in oggetto e la pubblicazione della documentazione progettuale nel sito web istituzionale del MiTE all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6904/9669>;

**CONSIDERATO** che detta istanza era stata inviata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/200, dalla Soc. Anas, con nota prot. 448689 del 15/07/2021 e perfezionata con nota prot. 668826 del 22/10/2021;

**CONSIDERATO** che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 38698 del 17.11.2021, ha chiesto alle Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, nonché ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni di competenza relativamente alla procedura in oggetto;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di **Ancona e Pesaro e Urbino**, con nota prot. 307 del 29.11.2021, ha fatto pervenire il proprio parere istruttorio endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente;

"In riferimento al progetto in argomento, visti gli elaborati del Progetto Definitivo aggiornato al 2019 con la nuova configurazione di esercizio, trasmessi dalla Società ANAS s.p.a. con nota prot. 448689 del 15/07/2021 al Ministero della Transizione Ecologica, il quale ne ha comunicato il ricevimento a Codesta Direzione Generale con nota prot. 120137 del 04/11/2021, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale n. DG-ABAP\_SERV V|17/11/2018|0038698- P [34.43.01/17.22.3/2019], acquisita agli Atti della Soprintendenza ABAP delle Marche con



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. 26218-A in data 19/11/2021, si comunicano le valutazioni di competenza di questo Ufficio.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

### 1.1. Beni Paesaggistici

Dagli stralci cartografici allegati nella documentazione di progetto si evincono le aree di incidenza sulle quali sussistono i vincoli paesaggistici di cui all'art. 142, comma 1, lettera c (corsi d'acqua) e lettera g (territori coperti da foreste e boschi) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

### 1.2. Beni archeologici

Non sono presenti beni assoggettati a dichiarazione di interesse culturale, sotto il profilo della tutela del patrimonio archeologico.

La presenza di beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, co. 1, in qualità di beni di natura archeologica individuati e segnalati nel corso del tempo, sono diffusi ma non sempre localizzabili con precisione nell'area nella quale ricade il progetto, così come evidenziato nella Relazione Archeologica compresa nella documentazione di progetto ANAS sopra citata.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

### 2.1. Beni paesaggistici

Sulla base di quanto si evince dalla Sintesi non Tecnica e dalla Relazione Paesaggistica si rileva che i lavori in oggetto, peraltro in gran parte già realizzati per ciò che concerne opere che possono apportare significative modificazioni dell'ambiente circostante sul versante marchigiano, si collocano nel territorio della media e alta collina marchigiana lungo il fiume Metauro ed il suo tributario Torrente Sant'Antonio, che confluisce nel Metauro in corrispondenza del centro di Mercatello. I rilievi, costituiti da formazioni marnoso-arenacee, sono ricoperti da boschi di querce caducifoglie, alternati a radure più o meno ampie attorno ad insediamenti sparsi e, a fondovalle, da coltivi, tratti di vegetazione ripariale o insediamenti urbanizzati più o meno concentrati.

### 2.2. Beni archeologici

Sulla base di quanto emerso dalla Relazione Archeologica, richiesta dalla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, si rileva che il territorio è caratterizzato da una presenza diffusa e spesso non localizzabile con certezza di rinvenimenti archeologici, determinante un rischio medio-basso sulla base del noto. L'esiguità di ricerche archeologiche e di precedenti lavori nel territorio non permette tuttavia la puntuale localizzazione delle specifiche situazioni a rischio ove eseguire saggi di verifica mirati, anche in considerazione del tipo di intervento a progetto.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, conferma il parere favorevole espresso con nota prot. 17248-P del 07/09/2018.

Per quanto concerne, in particolare, la tutela del patrimonio archeologico, non risultano per il Lotto 3 nuovi elementi che possano variare significativamente quanto già espresso, e si conferma quindi la previsione dell'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera".

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'**Umbria**, con nota prot. 754 del 18.01.2022, ha fatto pervenire il proprio parere istruttorio endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

"In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 17/11/2021 ed acquisita al protocollo di questa Soprintendenza in data 17.01.2022 con la quale si chiede il parere di compatibilità paesaggistica per lavori di cui in oggetto:

VISTO l'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti);

VISTO l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.;

VISTA la Relazione Tecnica Illustrativa dell'amministrazione di cui in oggetto;

ESAMINATA la documentazione progettuale allegata a detta relazione;



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

VERIFICATO che l'intervento prevede la realizzazione del completamento del tratto di strada già realizzato carreggiata Fano-Grosseto al fine di configurarlo come strada a due corsie ed il collegamento dello stesso alle viabilità esistenti mediante due intersezioni a rotatoria;

CONSIDERATO che l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, c. 1 lett. c) e d);

CONSIDERATO che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela;

questo Ufficio esprime **parere favorevole** di compatibilità paesaggistica del progettato intervento, solo a condizione del recepimento delle prescrizioni che di seguito si riportano:

#### TUTELA ARCHEOLOGICA

Esaminato il Documento di valutazione archeologica preventiva trasmesso quale parte della documentazione progettuale pervenuta ed acquisita agli atti con Prot. 16326 del 17/08/20218, con le cui risultanze si concorda e che definisce come compreso tra "BASSO" e "NULLO" il rischio assoluto e come "NULLO" il rischio relativo di rinvenimenti archeologici per il tratto ricadente nelle competenze di questa Soprintendenza, si confermano le valutazioni già espresse con nota Prot. 17386 del 10/09/2018.

Si comunica pertanto che si ritiene non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss. dell'art. 25, D.Lgs. 50/2016 e si esprime parere favorevole di compatibilità archeologica del progetto.

Al fine tuttavia di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questa Soprintendenza la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra con congruo preavviso al fine di programmare eventuali sopralluoghi e si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

In tale eventualità, questa Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza;

#### TUTELA PAESAGGIO

- Qualora la normativa di sicurezza stradale non prescriva altrimenti, si prescrive la resa a verde delle aree interne dei "nodi" a rotatoria e l'inserimento di guard-rail in legno o *corten*;

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., il responsabile del procedimento è l'Arch. Gilda Giancipoli (gilda.giancipoli@beniculturali.it) al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti".

**CONSIDERATO** che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota, prot. 4243 del 07.02.2022, ha inoltrato il proprio contributo istruttorio di competenza, concordando con quanto espresso delle Soprintendenze competenti con il testo che sotto si riporta integralmente;

"Con riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato le note prot. 307 del 29.11.2022 e prot. 754 del 18.01.22 con le quali la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino e quella dell'Umbria hanno rispettivamente espresso le proprie valutazioni di competenza.

In particolare, per quanto concerne gli aspetti della tutela archeologica, la Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, anche sulla base della documentazione prodotta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, segnala che «il territorio è caratterizzato da una presenza diffusa e spesso non localizzabile con certezza di rinvenimenti archeologici» per cui non è possibile una «puntuale localizzazione



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

*GMC*

delle specifiche situazioni a rischio ove eseguire saggi di verifica mirati, anche in considerazione del tipo di intervento da progetto» e di conseguenza chiede l'assistenza continuativa in corso d'opera.

La Soprintendenza ABAP dell'Umbria a sua volta, considerato che il rischio di rinvenimenti archeologici per il tratto ricadente nelle proprie competenze risulta nullo, ritiene di non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al comma 8ss. del citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ma, rammentando gli obblighi previsti dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, chiede che la Direzione Lavori comunichi con congruo preavviso la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra al fine di consentire alla Soprintendenza medesima di programmare eventuali sopralluoghi.

Preso atto delle motivazioni espresse dalle Soprintendenze territoriali, si concorda con le loro valutazioni ma si deve fare altresì presente che in caso di scoperte di beni archeologici le Soprintendenze stesse potranno chiedere al Proponente di mettere in atto tutte le misure necessarie ad un'adeguata tutela dei resti eventualmente rinvenuti”.

**CONSIDERATO** che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. 2924 del 27.01.2022, che di seguito si riporta integralmente, non ha ritenuto dover aggiungere altro oltre a quanto espresso dalle Soprintendenze competenti con i pareri sopra indicati;

“In riscontro alla nota prot. n. 38698 del 27/11/2021 di codesto Servizio V relativa alla questione indicata in oggetto, questo Ufficio per gli aspetti di propria competenza, preso atto di quanto comunicato rispettivamente dalla Soprintendenza ABAP dell'Umbria con la nota prot. n. 754 del 18/01/2022 e dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona, Pesaro e Urbino con la nota prot. n. 307 del 29/11/2021, comunica che al riguardo non ha ulteriori elementi da aggiungere”.

**Tutto ciò considerato, questa Direzione Generale, relativamente al progetto in oggetto, esprime le seguenti valutazioni:**

l'intervento prevede la realizzazione del completamento del tratto di carreggiata già realizzato Fano-Grosseto al fine di configurarlo come strada a due corsie ed il collegamento dello stesso alle viabilità esistenti mediante due intersezioni a rotatoria.

#### **Considerazioni e valutazioni per quanto riguarda la regione Marche**

- Presenza di beni paesaggistici

Dagli stralci cartografici allegati nella documentazione di progetto si evincono le aree di incidenza sulle quali sussistono i vincoli paesaggistici di cui all'art. 142, comma 1, lettera c (corsi d'acqua) e lettera g (territori coperti da foreste e boschi) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

- Presenza di beni archeologici

Non sono presenti beni assoggettati a dichiarazione di interesse culturale, sotto il profilo della tutela del patrimonio archeologico.

La presenza di beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, co. 1, in qualità di beni di natura archeologica individuati e segnalati nel corso del tempo, sono diffusi ma non sempre localizzabili con precisione nell'area nella quale ricade il progetto, così come evidenziato nella Relazione Archeologica compresa nella documentazione di progetto ANAS sopra citata.

#### **IMPATTI DELL'INTERVENTO**

##### Aspetti paesaggistici

Sulla base di quanto si evince dalla Sintesi non Tecnica e dalla Relazione Paesaggistica si rileva che i lavori in oggetto, peraltro in gran parte già realizzati per ciò che concerne opere che possono apportare



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

significative modificazioni dell'ambiente circostante sul versante marchigiano, si collocano nel territorio della media e alta collina marchigiana lungo il fiume Metauro ed il suo tributario Torrente Sant'Antonio, che confluisce nel Metauro in corrispondenza del centro di Mercatello.

I rilievi, costituiti da formazioni marnoso-arenacee, sono ricoperti da boschi di querce caducifoglie, alternati a radure più o meno ampie attorno ad insediamenti sparsi e, a fondovalle, da coltivi, tratti di vegetazione ripariale o insediamenti urbanizzati più o meno concentrati.

Esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, per quanto riguarda il territorio della regione Marche, non si rilevano incompatibilità per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e dei beni culturali

#### Aspetti archeologici

Sulla base di quanto emerso dalla Relazione Archeologica, richiesta dalla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, si rileva che il territorio è caratterizzato da una presenza diffusa e spesso non localizzabile con certezza di rinvenimenti archeologici, determinante un rischio medio-basso sulla base del noto.

L'esiguità di ricerche archeologiche e di precedenti lavori nel territorio non permette tuttavia la puntuale localizzazione delle specifiche situazioni a rischio ove eseguire saggi di verifica mirati, anche in considerazione del tipo di intervento a progetto, si ritiene pertanto opportuna l'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera per i lavori situati nel territorio della regione Marche.

#### **Considerazioni e valutazioni per quanto riguarda la regione Umbria**

##### - Presenza di beni paesaggistici

L'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett. g (territori coperti da foreste e boschi), del D.Lgs 20.2004.

##### - Presenza di beni archeologici

Il Documento di valutazione archeologica preventiva trasmesso dal proponente, con le cui risultanze si concorda, definisce come compreso tra "BASSO" e "NULLO" il rischio assoluto e come "NULLO" il rischio relativo di rinvenimenti archeologici per il tratto ricadente nel territorio dell'intervento ricadente nel territorio della Regione Umbria.

#### IMPATTI DELL'INTERVENTO

##### Aspetti paesaggistici

Il progetto non risulta in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela.

Si ritiene inoltre il progetto compatibile paesaggisticamente a condizione del recepimento delle prescrizioni che di seguito si riportano:

- Qualora la normativa di sicurezza stradale non prescriva altrimenti, si prescrive la resa a verde delle aree interne dei "nodi" a rotatoria e l'inserimento di guard-rail in legno o *corten*;

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

\*

*G.M.C.*

## Aspetti archeologici

Per quanto riguarda la parte di intervento insistente sul territorio della regione Umbria non si ritiene dover procedere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss. dell'art. 25, D.Lgs. 50/2016 e si esprime parere favorevole di compatibilità archeologica del progetto.

Al fine tuttavia di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico si richiede che la Direzione Lavori comunichi alla Soprintendenza competente la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra con congruo preavviso al fine di programmare eventuali sopralluoghi e si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

In tale eventualità, la Soprintendenza competente, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionale alle attività di movimento terra e, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto,

### **QUESTA DIREZIONE GENERALE**

Per quanto riportato sopra riportato, sulla base della documentazione progettuale trasmessa dal Proponente e di tutto quanto pubblicato nel sito ufficiale del MiTE, relativamente all'intervento in oggetto, nonché sulla base dei sopra riportati pareri e contributi istruttori della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e dei Servizi II e III di questa DG, per i profili di propria competenza, **esprime parere tecnico favorevole**, con riferimento alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, così come definito dalla documentazione progettuale presentata, **alle seguenti condizioni:**

- 1) Qualora la normativa di sicurezza stradale non prescriva altrimenti, si prescrive la resa a verde delle aree interne dei "nodi" a rotatoria e l'inserimento di guard-rail in legno o acciaio *corten*, per le parti esterne alle gallerie situate in entrambe le regioni;
- 2) Venga garantita l'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera per i lavori situati nel territorio della regione Marche.
- 3) Al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, anche dove non è stata richiesta l'assistenza archeologica in corso d'opera, si richiede che la Direzione Lavori comunichi alla Soprintendenza territoriale competente la data di avvio delle attività di cantierizzazione e movimento terra con congruo preavviso al fine di programmare eventuali sopralluoghi e si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

In tale eventualità, la Soprintendenza competente, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza e di tipo professionale alle attività di movimento terra e, se necessario, modifiche o varianti al progetto.



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

A

GMR



Verifiche di ottemperanza alle prescrizioni

**Ambito di applicazione delle prescrizioni n. 1**

**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali.

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** Ante *operam* – fase di progettazione esecutiva

**Verifica di ottemperanza:** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio.

**Ambito di applicazione delle prescrizioni n.2 e n. 3**

**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali.

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** Corso d'opera – Fase di cantiere

**Verifica di ottemperanza:** Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio

U.O.T.T. n. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 [giovanni.manierielia@beniculturali.it](mailto:giovanni.manierielia@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Federica GALZONI



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)